

Suore Clarisse

Il grande desiderio di Vittorina

Stupisce sempre in modo nuovo avere sotto gli occhi gli scritti di Vittorina. Da essi traspare immancabilmente il suo entusiasmo, la sua carica umana, il suo forte impegno cristiano, in una parola: la sua vita sgorgante da un'altra Vita.

Quell'umanità, quella vita di cui parla la "Gaudium et Spes" al n. 41 ove afferma che "chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, si fa lui pure, più uomo", per cui "legittimamente si può pensare che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza" (n. 31).

Affermazioni che aderiscono perfettamente - come una veste - alla persona di Vittorina che sembra incarnare anche le altre bellissime parole con cui inizia lo stesso documento conciliare: "Le gioie e le speranze, le tristezze, le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore".

Questa realtà di condivisione, di solidarietà, specie con i più piccoli e i più poveri, ha segnato la strada di dedizione di Vittorina. Una dedizione maturata in pienezza, espandendosi - come albero frondoso - in tutte le direzioni.

Noi non indugeremo a considerare gli aspetti umani e sociali di promozione svolti da lei, durante la sua vita, che del resto, sono ben noti alla cerchia di amici e simpatizzanti....

Ci limiteremo a inquadrarla col nostro obiettivo particolare che solo apparentemente può sembrare limitato e soggettivo, in realtà ci sembra faccia risaltare meglio la sua figura già luminosa, conferendole nuova luce.

Perciò ci soffermeremo questa volta a meditare le sue parole e quanto lei stessa, nella luce e per la potenza dello Spirito ha concepito nel suo cuore, quando richiedeva con insistenza ai nostri Superiori la presenza di una comunità contemplativa e claustrale a Mantova, accanto alla Casa del Sole.

Stralciamo da alcune sue lettere: *"Da anni siamo in attesa che a Mantova nasca una Comunità di Clarisse. Dopo questa meravigliosa esperienza di preghiera e di vita in comunione [aveva ospitato a Garda una clarissa per motivi di salute], mi permetto di esprimere a Lei i nostri desideri, perché anche lei li presenti al Signore e se sono nel piano provvidenziale divino, si realizzino presto, prestissimo".*

E continuava: *"Così daremo una bellissima testimonianza evangelica - ecumenica: vita contemplativa - vita attiva - vita di laici volontari, tutti uniti nella preghiera diretta dalle Clarisse. Siamo certissime che anche da questa testimonianza si concretizzerebbero vocazioni tanto belle e già note. Il Vescovo di Mantova prega e spera che si realizzi il tutto subito... Dopo aver sperimentato a Garda con suor C., la bellezza, l'entusiasmo, oltre la gioia della vita di preghiera, di sacrificio e di rinuncia e la capacità di servizio e di lavoro della spiritualità delle Clarisse, non possiamo più attendere. Preghiamo tanto insieme, perché siamo strumenti docili alla volontà divina, e si realizzi la sua Volontà, solo la sua Volontà".*

Vittorina chiedeva e scriveva tutto questo nel lontano 1980... Tante vicende si sono susseguite da allora perché le Clarisse ponessero piede nella diocesi di

Mantova dopo duecento anni di assenza - cacciate dalla bufera napoleonica - ma ora vediamo chiaramente come ella stessa sia stata lo strumento docile nelle mani del Padre per mezzo del quale Dio ha attuato un disegno di cui lei stessa forse, pienamente non ne conosceva l'attuazione e il senso.

A noi la saggezza e la sapienza per meditare e cogliere in profondità uno dei suoi desideri per la cui realizzazione ha atteso e implorato - possiamo dire - un'intera vita...

E lei, dal cielo, continuerà ad assistere la piccola Comunità delle Clarisse, ultimo germoglio, in ordine di tempo, della sua grande opera, benedicendo i lavori da poco iniziati, per la costruzione della nostra casa.

Le Suore Clarisse
UOMO h, n. 12 – maggio 1990 – pag. 5